La Passeggiata

Carla Sodini

La vera trasformazione delle mura in passeggiata iniziò negli anni del governo di Elisa e Felice Baciocchi. Nel 1809 la cortina subì alcune modifiche volte a cancellarne l'aspetto "guerriero". Nel settembre di quell'anno, venne sostituito il ponte levatoio della porta Santa Maria con una strada a muro e analoga operazione fu eseguita alla porta San Donato. Sempre in quell'anno, inoltre, fu aperta, nel lato est delle mura cioè quello rivolto verso Firenze, la porta Elisa e, per la sua costruzione su progetto di Giovanni Lazzarini, «furono impiegati marmi della Chiesa di San Pietro Maggiore, demolita per la realizzazione di Piazza Napoleone». La trasformazione definitiva delle mura in pubblico passeggio sulla base di un progetto più organico cominciò nel 1811, un anno significativo, il medesimo in cui venne inaugurata la nuova porta Elisa al cui esterno fu realizzato, proprio per quell'occasione, una sorta di prolungamento della passeggiata fiancheggiato da olmi. Nel giugno del 1811 venne finalmente aperto al pubblico passeggio il tratto fra le cortina San Donato e quella San Paolino destinato alle vetture, inghiaiato di "arena del Guapparo" e affiancato a quello dei pedoni. Da allora in poi, continuerà per molti anni ancora il problema dell'indebita occupazione da parte delle carrozze

Lorenzo Nottolini, Dimostrazione della nuova passeggiata a farsi sulle mura di Lucca dalla scesa di Porta San Donato fino all'altra di Porta San Pietro

Passeggiata delle mura nei pressi della Baluardo Santa Maria

dello spazio destinato al passeggio. Nel novembre di quell'anno gli interventi alle mura si conclusero con i lavori di restauro alle porte S.ta Maria e San Pietro nonché con quelli esterni alle uscite dalla città. Maria Luisa di Borbone designata alla guida del ducato di Lucca nel 1817, nello sforzo di trasformare la città in una piccola capitale, creò un'apposita magistratura, quella dei Pubblici Abbellimenti che, oltre a interessarsi di dare al capoluogo un volto più decoroso, curava, anche il restauro delle mura. Nel luglio del 1818 cominciarono quindi i lavori alla scesa di San Donato e, sotto la consulenza dell'architetto regio Lorenzo Nottolini, quelli della sortita della nuova passeggiata "aderente" alla scesa di Porta San Pietro. Dell'intervento del Nottolini restano alcuni suoi disegni uno dei quali relativo all'assetto generale della passeggiata con un'alberatura a gradoni verso l'interno In realtà i lavori proposti dal Nottolini per le mura ebbero soprattutto «come fine l'arricchimento, con prospettive di obelischi e comode deviazioni nei baluardi, della nuova funzione paesistica della cerchia murata, decaduta ormai l'originale utilizzazione difensiva».

Passeggiata delle mura in versione autunnale